



**Q**uando l'aumento di volume della prostata crea sintomi particolarmente fastidiosi per il paziente con conseguenze a livello genito-urinario, tra le soluzioni terapeutiche non farmacologiche vi è la possibilità di intervento con una nuova tecnologia laser: la vaporizzazione fotoselettiva PVP. Si tratta di una procedura mini-invasiva che utilizza un raggio laser a potenza molto elevata in grado di distruggere e vaporizzare con il calore porzioni selezionate di tessuto prostatico. È così possibile rimuovere definitivamente le zone colpite, riducendo il volume complessivo della ghiandola prostatica. È una alternativa di trattamento con potenziali vantaggi immediati per il paziente: è poco traumatizzante e ben tollerata, dando tendenzialmente pochi effetti collaterali e complicanze facilmente risolvibili. Non richiede un ricovero prolungato, potendo essere effettuata nell'arco della giornata o al più con un pernottamento. Da ultimo, non prevede anestesia generale e dopo una

## **IPERTROFIA PROSTATICA: TRATTAMENTO CON TECNOLOGIA LASER**

*Alternativa terapeutica poco invasiva e ben tollerata*

decina di giorni è possibile riprendere le normali attività. Tuttavia, per correttezza è bene precisare alcuni aspetti critici di questa opzione terapeutica. Anzitutto l'indicazione deve essere valutata dallo specialista urologo dopo aver effettuato un'accurata visita del paziente. In secondo luogo, si tratta di una tecnica "operatore-dipendente", il cui esito positivo è fortemente correlato alle capacità ed esperienza del medico che la effettua. Gli effetti collaterali post-trattamento sono poi parzialmente noti e quantificati. Infine, a oggi, non sono

disponibili ampi dati di efficacia risolutiva nel lungo termine, ossia non è ancora ben documentato quanto duri il risultato e quale sia il rischio di ricomparsa dei disturbi legati a un nuovo aumento del volume ghiandolare. Da qui l'invito a ottenere informazioni dettagliate in merito a questo tipo di intervento considerando che se è necessario, è sempre raccomandabile affidarsi a specialisti con ampia esperienza nella procedura proposta.

**Simona Braghi**

